

## Oggi il 50° anniversario delle Regioni, Toti: “Fondamentale contributo per assetto democrazia”

di **Redazione**

16 Maggio 2020 - 13:02



**Genova.** “50 anni fa una legge dello Stato istituiva le Regioni a Statuto ordinario. Il regionalismo, già definito nella Costituzione del 1948 e avviato parzialmente con le 5 Regioni a Statuto Speciale, diventava finalmente una realtà. Se questo non è il momento per manifestazioni o eventi celebrativi, resta il fatto che questo importante anniversario è un’occasione per riflettere, come Paese, sul contributo che le istituzioni regionali hanno dato alla democrazia e all’assetto della nostra Repubblica”. Lo dichiara il presidente di Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni Giovanni Toti, in una nota congiunta con il presidente della Conferenza delle Regione Stefano Bonaccini.

“L’emergenza Covid-19 ha mostrato un’Italia che, pur in una situazione drammatica, è in grado di reagire anche grazie alla funzione cruciale delle Regioni e delle autonomie locali, parte integrante della Repubblica. In questo difficile momento le Regioni, con le loro differenze (territoriali, economiche, sociali e politiche), hanno saputo mettere da parte ogni sterile contrapposizione per cercare, attraverso il confronto e il dialogo con le proprie comunità, un punto di equilibrio ed una soluzione condivisa nell’interesse di tutti i cittadini. Ora più che mai, da nord a sud e senza distinzione di colore politico, è indispensabile lavorare per rimettere in moto il Paese”, prosegue Toti.

“In questo tempo difficile - concludono - è emerso uno spirito di solidarietà che ci ha guidato nella comune ricerca delle soluzioni praticabili. Sappiamo che la collaborazione istituzionale è una strada difficile da percorrere, ma sappiamo anche che è un percorso obbligato nell’interesse dei cittadini e dei territori. Anche per questo nessuno - neanche autonomisti convinti come noi - può mettere in discussione l’unità della Repubblica come

---

bene comune. E certo è proprio questo il disegno che aveva in mente il Costituente quando, dopo un dibattito lungo e approfondito, delineò nella Carta in modo convinto il ruolo e le prerogative delle Regioni”.